

**UNIONE DEI COMUNI
DELL'ALTA VALLECAMONICA
(Prov. BRESCIA)
SERVIZIO FINANZIARIO**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

Le entrate del bilancio dell'Unione sono prevalentemente costituite da trasferimenti dei Comuni associati per il finanziamento dei servizi gestiti dall'Unione.

Le entrate proprie dell'Unione sono costituite dal contributo ordinario erogato dallo Stato; dal contributo ordinario erogato dalla Regione Lombardia per le gestioni associate; dal contributo riconosciuto dal tesoriere dell'Unione (Banca Popolare di Sondrio) e da poche altre entrate minori.

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Su un totale di entrate correnti pari ad Euro 4.845.445,00 le entrate proprie dell'Unione sono costituite dal Euro 302.700,00 cioè il 6,25 % dell'importo complessivo.

Queste entrate contribuiscono in parte al funzionamento dell'ente ed in parte al finanziamento dei servizi erogati dall'Unione per conto dei Comuni in taluni casi riducendo la corrispondente spesa dagli stessi sostenuta e trasferita all'Unione.

In particolare si segnala che le entrate proprie dell'Unione sono così destinate in sede di previsione:

funzionamento dell'ente	Euro 63.859,00	21,10%
personale comandato	Euro 66.500,00	21,97%
servizi scolastici	Euro 19.000,00	6,28%
servizi sociali	Euro 21.200,00	7,00 %
Servizi culturali	Euro 21.950,00	7,25%
Servizi turistici	Euro 58.010,00	19,16%
Servizio SUAP	Euro 4.900,00	1,62%
Servizi di protezione civile	Euro 3.288,00	1,09%
Servizi per il territorio	Euro 30.258,00	10,00%
Altri servizi generali	Euro 4.135,00	1,37%
Servizi sportivi	Euro 9.600,00	3,17
Totale	Euro 302.700,00	100%.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi delle sanzioni per le violazioni al codice della strada, emesse dal Servizio di Polizia Locale associato, sono introitate direttamente dall'Unione per effetto della convenzione che disciplina il trasferimento della funzione. Tali entrate contribuiscono al finanziamento delle spese del servizio per il 50%. La restante parte è accantonata per essere impiegata in spese di investimento come stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992. La stessa sarà rigirata ai Comuni sulla base delle percentuali stabilite nella convenzione, ovvero impiegata direttamente dall'Unione per spese di investimento previa deliberazione della Giunta esecutiva. La destinazione dei proventi delle sanzioni è stata effettuata con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 17 del 11/03/2016.

Altre entrate di particolare rilevanza

Le altre entrate correnti sono costituite dai trasferimenti che i Comuni effettuano all'Unione per il finanziamento dei servizi e delle funzioni alla stessa trasferite. Il criterio di ripartizione degli oneri a carico dei singoli Comuni è costituito dall'ammontare dei servizi singolarmente erogati ovvero dal criterio proporzionale alla popolazione residente.

In particolare si segnalano i seguenti importi di previsione:

Servizi di igiene ambientale	Euro 1.350.000,00
Servizi di depurazione	Euro 530.000,00
Servizi di pubblica illuminazione	Euro 480.000,00
Servizio gestione calore	Euro 164.000,00
Servizi sociali	Euro 109.500,00
Servizi turistici	Euro 359.000,00
Servizi scolastici	Euro 337.000,00
Servizi di polizia locale	Euro 302.200,00
Servizi bibliotecari	Euro 17.600,00
Servizi di protezione civile	Euro 14.500,00
Servizi informativi	Euro 92.861,00.

L'Unione provvede alla riscossione diretta nei confronti degli utenti che usufruiscono dei servizi erogati.

In particolare:

Utenti servizi di mensa scolastica e trasporto	Euro 107.150,00
Utenti dei servizi sociali	Euro 55.000,00.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Comuni associati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE
3010080	Proventi sanzioni codice della strada	SI
3010060	Proventi per servizio trasporto scolastico	SI
3010065	Proventi per servizio mensa scolastico	SI
3010070	Proventi per i servizi di assistenza domiciliare	SI

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

³ L'elencazione è puramente indicativa.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
3010080	Proventi sanzioni codice della strada	19,79	Euro 40.000,00	65,99	Euro 1.187,24
3010060/ 3010065	Proventi per servizio trasporto scolastico e mensa	53,01	Euro 107.150,00	65,99	Euro 3.180,31
3010070	Proventi per i servizi di assistenza domiciliare	27,21	Euro 55.000,00	65,99	Euro 1.632,45
TOTALE			Euro 202.150,00		Euro 6.000,00

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
3010080	Proventi sanzioni codice della strada	19,79	Euro 40.000,00	71,49	Euro 1.286,17
3010060/ 3010065	Proventi per servizio trasporto scolastico e mensa	53,01	Euro 107.150,00	71,49	Euro 3.445,34
3010070	Proventi per i servizi di assistenza domiciliare	27,21	Euro 55.000,00	71,49	Euro 1.768,49
TOTALE			Euro 202.150,00		Euro 6.500,00

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
3010080	Proventi sanzioni codice della strada	19,79	Euro 40.000,00	87,98	Euro 1.582,98
3010060/ 3010065	Proventi per servizio trasporto scolastico e mensa	53,01	Euro 107.150,00	87,98	Euro 4.240,42
3010070	Proventi per i servizi di assistenza domiciliare	27,21	Euro 55.000,00	87,98	Euro 2.176,60
TOTALE			Euro 202.150,00		Euro 8.000,00

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'esercizio 2016 il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad Euro 14.236,00 ed è pari al 0,31 % delle spese correnti iscritte in bilancio.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non sono allocate entrate e spese aventi carattere non ripetitivo quali consultazioni elettorali o eventi calamitosi in quanto non di competenza dell'Unione dei Comuni.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 03 in data 17/06/2015, ed ammonta ad Euro 29.469,98.

Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, con il quale sono state accantonate le seguenti componenti dell'avanzo di amministrazione:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Euro 2.206,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	Euro 7.091,01
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	Euro 500,00
Totale parte disponibile	Euro 19.672,25

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €., come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 1.486.850,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	1.290.850,00		
Altre spese in conto capitale	196.000,00		
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.486.850,00		
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	0,00		
Contributi da altre A.P.	1.009.850,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	0,00		
Altre entrate Tit. IV e V	477.000,00		
Avanzo di amministrazione	0,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00		
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE			

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) Euro 20.000,00
2. avanzo economico (IVA servizi idrici) Euro 5.700,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

Opera di riqualificazione dell'arredo urbano di Monno per Euro 471.300,00 cui si aggiunge il ristoro Iva per Euro 5.700,00 (avanzo economico) per un totale di q.e. di progetto per Euro 477.000,00.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non si rilevano elementi da segnalare.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Il mutuo che sarà acceso per l'opera di arredo urbano di Monno sarà garantito mediante garanzia sussidiaria del Comune interessato dall'opera.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI PARTECIPATI DALL'UNIONE DEI COMUNI

1.3.3.1.1 – DENOMINAZIONE CONSORZIO

CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI

Ne fanno parte i comuni dell'Unione ed è finalizzato alla gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale.

L'Unione ha svolto un ruolo di supporto organizzativo nella fase di avvio. Sin dalla sua costituzione l'Unione ha partecipato al finanziamento del Consorzio mediante integrazione delle quote dei singoli comuni; nel 2013 si prevede di integrare le quote consortili con una spesa di €0,50/Ha a carico del Bilancio dell'Unione per una spesa complessiva annua di € 14.190,00.

1.3.3.1.2 – COMUNI ASSOCIATI (INDICARE IL N° TOTALE E I NOMI)

Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno.

1.3.3.2.1 – DENOMINAZIONE AZIENDA

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Nel corso del 2007 i comuni dell'Unione hanno partecipato alla costituzione dell'Azienda per i servizi alla Persona che ha preso in carico tutti i servizi sociali gestiti dalla Comunità Montana e dall'asl Vallecamonica-Sebino.

I comuni soci hanno poi deliberato di cedere le proprie quote di proprietà dell'azienda all'Unione dei comuni dell'alta Vallecamonica, che è subentrata con effetto dall'anno 2008 nella titolarità dei rapporti giuridici precedentemente in capo ai comuni.

1.3.3.2.2 – ENTE/I ASSOCIATO/I

Comunità Montana di Vallecamonica, B.I.M. di Vallecamonica, comuni della Vallecamonica.

1.3.3.3.1 – DENOMINAZIONE ISTITUZIONE/I

1.3.3.3.2 – ENTE/I ASSOCIATO/I

1.3.3.4.1 – DENOMINAZIONE S.P.A.

Società Infrastrutture Alta Vallecamonica s.p.a. in sigla S.I.A.V. s.p.a.

Società per lo sviluppo dell'alta Vallecamonica s.r.l. in sigla SO.SV.A.V. s.r.l.

Società Vallecamonica Servizi s.p.a.

1.3.3.4.2 - ENTE/I ASSOCIATO/I

S.I.A.V. s.p.a.: costituita dapprima nella forma della s.r.l. e poi trasformata in s.p.a. ne fanno parte i comuni di Ponte di Legno, Temù, la Provincia di Brescia, la Camera di commercio di Brescia, la Comunità Montana di Vallecamonica e l'Unione dei comuni dell'alta Vallecamonica. Finalità: realizzazione infrastrutture pubbliche per l'ampliamento del demanio sciabile e del collegamento Ponte-Tonale.

SO.SV.A.V. s.r.l.: ne fanno parte i sei comuni dell'alta Valle e l'Unione dei Comuni. Finalità: realizzazione e gestione delle reti di teleriscaldamento e gestione acquedotti.

SOCIETÀ VALLECAMONICA SERVIZI S.P.A.: ne fanno parte i sei comuni dell'alta Valle. Finalità: gestione di servizi igiene ambientale, gestione calore e metanizzazione, fornitura energia. Si prevede la trasformazione della Società da Spa ad Srl nel corso dell'esercizio 2013.

1.3.3.5.1 – SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

1.3.3.5.2 – SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI

1.3.3.6.1 – UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni è costituita dai comuni di: Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno.

1.3.3.7.1 – ALTRO (specificare)

1.3.4– ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

SISTEMA TURISTICO ADAMELLO

Altri soggetti partecipanti

Comuni dell'alta Valle Camonica (Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno), Provincia di Brescia, Regione Lombardia, Consorzio di promozione turistica Adamello Ski Ponte di Legno-Tonale.

L'Unione dei Comuni è il soggetto coordinatore del Sistema turistico.

Impegni di mezzi finanziari

Contributi ordinari erogati dai Comuni a favore della promozione turistica e gestiti in forma associata da parte dell'Unione dei Comuni.

Contributi straordinari appositamente erogati da Regione Lombardia per spese di investimento.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 l'Unione dei Comuni possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Soc. SIAV SPA	1,67%
Soc. So.Sv.A.V. Srl	1,95%
Soc. Vallecamonica Servizi Srl	0,02%
Azienda territoriale dei servizi alla persona	1,464%